

Montagna Insieme

ANNO III NUMERO 5

NOVEMBRE 1987



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI

CONEGLIANO

PUBBLICAZIONE SOCIALE
IN DISTRIBUZIONE GRATUITA AI SOCI

SOMMARIO

- 2 GINNASTICA PRESCHIISTICA
- 3 TESSERAMENTO
- 4 SECONDO CORSO
DI SCI DI FONDO ESCURSIONISMO

PROGRAMMI

- 5 SCI DI FONDO ESCURSIONISMO
- 6 SCI CAI
- 7 SESTO CORSO DI SCI ALPINISMO
- 8 SCI ALPINISMO

GITE SOCIALI

- 9 RIFUGIO BOSI
- 10 CASERA PALANTINA
- 12 MONTE SETOLE
- 14 MONTE ROTOK
- 15 ALPE DI FANES
- 16 VEDRETTE DI RIES

RACCONTI

- 17 STORIE DI VERA PASSIONE

ARGOMENTI

- 21 ATTIVITÀ DELLO SCI CAI
- 22 RAGAZZI ANDIAMO IN MONTAGNA
- 23 ALPINISMO GIOVANILE IN EDIZIONE INVERNALE
- 25 REGOLAMENTO SEZIONALE
SOTTOSEZIONE DI S. POLO
- 26 RECENSIONE



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI CONEGLIANO



Con il susseguirsi delle varie fasi di sviluppo del programma di attività sociale, ci stiamo lentamente avviando al compimento di un altro anno di esperienze, incrementando così un prezioso bagaglio che è fondamentale per orientare gli indirizzi di operosità della vita sezionale. E siamo quindi in tempo di bilanci.

Agli impegni assunti per il mantenimento di quei programmi di attività ormai tradizionali e per i quali ci si presta costantemente a migliorarne la qualità, dobbiamo aggiungere una serie di iniziative particolari già portate a termine. Altre ancora in corso di realizzazione o in fase di progetto. E tutto questo, con l'inevitabile implicazione di più o meno pesanti oneri organizzativi per i quali il Consiglio Direttivo e numerosi altri soci, occorre dirlo, concorrono entusiasticamente con la loro disinteressata partecipazione. Fra gli avvenimenti più significativi di quest'anno, ricordiamo la festosa celebrazione del 40° anniversario della costituzione dello SCI CAI, la trasformazione in Sottosezione del Gruppo S. Polo, l'installazione del telefono e l'insediamento di un nuovo gestore al Rifugio Torrani, la stampa del nuovo Regolamento Sezionale, la Mostra Fotografica e la realizzazione dei due nuovi numeri di Montagna Insieme; a garanzia della continuità alla emissione periodica della Pubblicazione Sezionale la quale, grazie alla esperienza acquisita nel tempo, tende a divenire un prodotto (ci auguriamo) qualitativamente più apprezzabile.

Per quanto riguarda il prossimo anno, al di là dei consueti programmi di attività sociale, il lavoro da fare non manca di certo. Ricordiamo tutti i corsi di formazione delle varie discipline da organizzare ad inizio stagione ed in particolare per lo Sci di Fondo Escursionistico, visto il felice esito della passata edizione, il 2° corso, con la guida di due istruttori nazionali! Ci saranno poi da affrontare le celebrazioni del 50° anniversario del Rif. Torrani, del 20° del Giardino Botanico "A. Segni" e del 30° della Chiesetta Alpina "Madonna delle Nevi", al Vazzoler.

Un discorso particolare merita infine il progetto di ristrutturazione del Rifugio Vazzoler, per il quale sono già in corso le pratiche per ottenere un finanziamento dalla Regione Veneto. Si tratta di un lavoro molto importante e impegnativo che risolverà alcuni grossi problemi sorti in questi ultimi anni nel funzionamento dei servizi e nelle strutture dell'edificio.

Affronteremo dunque questo nuovo anno di lavoro, speriamo con la dovuta serenità, con l'obiettivo di mantenere il prestigio e la stima che la nostra Sezione si è guadagnata nel tempo e con lo spirito di entusiasmo che anima solitamente tutti noi, quando ci dedichiamo alla montagna... insieme.

UGO BALDAN

SCI - CAI

GINNASTICA PRESCIISTICA

OTTOBRE - NOVEMBRE - DICEMBRE / GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO

PALESTRA MARCONI
(VICINO OSPEDALE)DAL 6 OTTOBRE MARTEDÌ E GIOVEDÌ
DALLE 18.00 ALLE 19.00 GIOVANI ED AGONISMO
DALLE 19.00 ALLE 20.00 ADULTI
DALLE 20.00 ALLE 21.00 ADULTIPALESTRA KENNEDY
(PIAZZA D'ARMI)DAL 7 OTTOBRE MERCOLEDÌ E VENERDÌ
DALLE 17.00 ALLE 18.00 GIOVANI ED AGONISMO
DALLE 18.00 ALLE 19.00 ADULTI
DALLE 19.00 ALLE 20.00 ADULTI
DALLE 20.00 ALLE 21.00 ADULTI

QUOTA L. 20.000 PER 3 MESI DI PALESTRA

ISCRIZIONI:

PRESSO L'AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO E TURISMO
PRESSO LA SEDE SOCIALE VIA ROSSINI, 2 O DIRETTAMENTE IN PALESTRA*Solidità
per il progresso*BANCA POPOLARE
"C. PIVA"
DI VALDOBBIADENE

OPERAZIONI E SERVIZI

Credito Ordinario
Anticipazioni sull'Estero
Prestiti Artigiani
Mutui Ordinari e Prima Cassa
Cassa Continua
Cassette di sicurezza
Pagamento c/terzi Bollette e Imposte
Leasing
Factorit
Fondi di Investimento*oltre 200 miliardi
di mezzi amministrati**Banca Agente
per il Commercio Estero*

TESSERAMENTO 1988

Nel prossimo mese di novembre, saranno disponibili presso la nostra Segreteria
i bollini per il tesseramento 1988 e sarà quindi tempo per il RINNOVO.Fatelo al più presto! Provvedere con sollecitudine al pagamento della quota di rinnovo, è un'azione
utile per evitare il rischio di perdere la continuità nel ricevere le pubblicazioni, per avere subito
regolarizzata la posizione assicurativa e per agevolare le operazioni contabili di segreteria.**QUOTE 1988** *tassa di iscrizione per nuovo socio (una tantum) L. 2.000*
rinnovo SOCIO ORDINARIO L. 24.000
(tesseramento L. 20.000, "Le Alpi Venete" L. 4.000)
rinnovo SOCIO FAMILIARE L. 10.000
(convivente con un socio ordinario della stessa sezione)
rinnovo SOCIO GIOVANE L. 6.000
(nato nell'anno 1971 o anni successivi)
rinnovo SCI CAI - sono valide le quote di cui sopra,
più eventuale quota per il tesseramento FISI

Ricordiamo che tutti i soci hanno diritto:

- alla assicurazione sui rischi in montagna per la copertura delle eventuali spese di intervento del Soccorso Alpino (C.N.S.A.);
- al ricevimento delle pubblicazioni nei termini indicati a pagina 27;
- alle agevolazioni e sconti previsti per i Rifugi del CAI e dei Club Alpini esteri che hanno diritto di reciprocità con il CAI nonché per ogni altra attività sociale.

MODALITÀ PER IL RINNOVOIl versamento della quota potrà essere fatto presso il
ns. recapito - AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA
(ex Azienda di Soggiorno), Via Carducci - oppure sul
C.C.P. della Sezione n. 14933311.
Per i soci che effettueranno il rinnovo dopo il 31 marzo
1988 è prevista una penalità di Lire 1.000 sulla quota
sociale.**AVVERTENZE**Si ricorda che l'eventuale cambio d'indirizzo deve essere
tempestivamente segnalato alla Sezione unendo L. 500
anche in francobolli.**DISPOSIZIONI REGOLAMENTARI PER IL
TESSERAMENTO DEI SOCI****Regolamento Sezionale - Capitolo 2°****art. 8** - il bollino annuale viene consegnato dietro pagamento della quota che deve avvenire **entro il primo trimestre** di ogni anno; trascorso tale termine il socio viene dichiarato moroso e gli viene sospeso l'invio delle pubblicazioni e tolti i diritti derivanti dall'assicurazione obbligatoria. Il socio che pagherà la quota dopo tale data dovrà versare una soprattassa stabilita dal Consiglio Direttivo a copertura delle maggiori spese sostenute per solleciti ed esazioni a domicilio.**art. 10** - la qualità di socio viene a cessare:

- b) **per dimissioni** presentate (con lettera) alla Sezione almeno tre mesi prima della fine dell'anno, con effetto nell'anno successivo.
- c) **per morosità**: il socio in ritardo di oltre due anni con il pagamento delle quote sociali viene dichiarato decaduto da tale sua qualità.

Regolamento Generale - titolo II - capo III: diritti e obblighi dei soci.**art. 15** chi ha cessato di far parte del Sodalizio per morosità, non può rientrare nell'Associazione conservando l'anzianità di iscrizione se non previo pagamento alla Sezione, presso la quale era iscritto, delle quote arretrate.

2° CORSO DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

LEZIONI TEORICHE

26 gennaio

Presentazione del Corso
Filmati e proiezione di diapositive
sull'equipaggiamento e materiali.

4 febbraio

Sciolinatura - tecniche di salita, discesa,
ambiente naturale.

18 febbraio

Nozioni di Primo Soccorso
Alimentazione.

25 febbraio

Preparazione a tavolino
di una escursione e svolgimento.

USCITE PRATICHE

31 gennaio

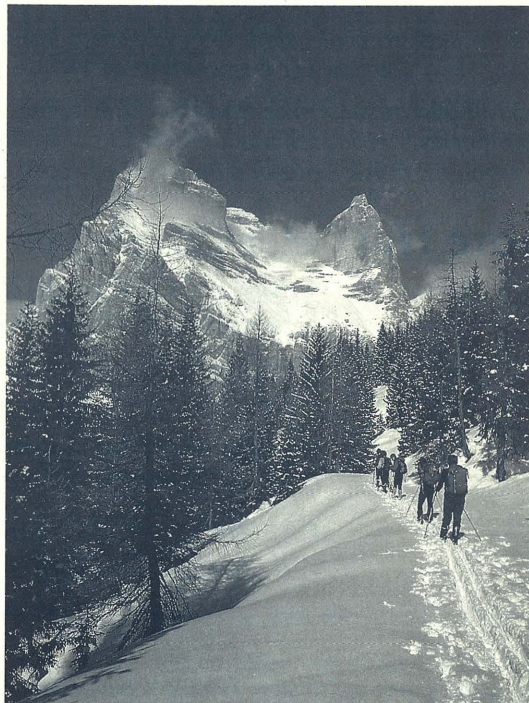
Cansiglio.

1 febbraio

Cansiglio.

14 febbraio

Misurina - Rif. Auronzo alle Tre Cime.



21 febbraio

B.ta Segantini per la Val Venegia.

28 febbraio

Alpe di Nemes (Alto Comelico)
in concomitanza con la Gita Sociale.

Alla fine del suddetto Corso si effettueranno come di consueto, altre gite escursionistiche al fine di annoverare un numero più grande di appassionati di questa disciplina.

PER L'ISCRIZIONE AL CORSO è richiesto:

- di essere Soci del CAI, in regola con la quota dell'anno in corso;
- di aver compiuto il 18° anno di età;
- di esibire un certificato di sana e robusta costituzione;
- di aver frequentato un corso di sci da fondo o, almeno, di avere la padronanza della tecnica specifica.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AL CORSO: L. 45.000.

La quota comprende l'assicurazione CAI, la pubblicazione (testo) specifica del CAI, le dispense, l'utilizzo di attrezzature speciali (es. mezzi di orientamento).

Montagna Insieme PROGRAMMI

SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

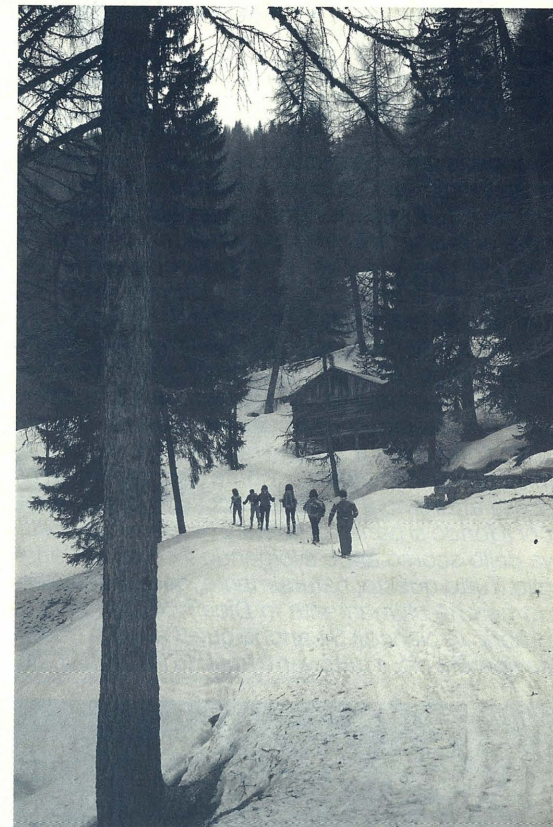
Si è tenuto, nella primavera '87, il Corso di Sci da Fondo Escursionistico sezionale con una partecipazione di sei allievi, tutti alle prime armi in questa disciplina. Il Corso si è tenuto nella nostra Sede Sociale con le seguenti lezioni teoriche:

Presentazione del Corso - Equipaggiamento e materiali - Il comportamento dello sci-escursionista - L'ambiente invernale - Topografia e orientamento - Meteorologia - Neve e valanghe - Proiezione di diapositive - Alimentazione e elementi di primo soccorso - Preparazione a tavolino di una gita e sua conduzione.

Le uscite pratiche, ad eccezione della prima, saltata per maltempo, si sono svolte rispettivamente a Misurina, in Cansiglio e al Rif. Venezia al Pelmo. Dopo queste brevi note riassuntive il Gruppo Fondo Escursionistico è lieto di annunciare il nuovo Corso '88 che inizierà verso la fine di gennaio. Non mancheranno notizie più dettagliate in merito con affissione all'Albo Sociale, in modo da avvertire tempestivamente tutti i Soci di questa iniziativa. Personalmente desidero ringraziare in prima persona tutto il Consiglio Direttivo Sezionale per aver caldamente sostenuto l'iniziativa, nonché i Soci Silvio Sozza e la neo Istruttrice Nazionale Paola De Conto per l'apporto non indifferente di aiuto e di consigli.

Arrivederci a tutti e buon '88.

PAOLO ROMAN



Verso la Ciandolada

Ricordo del primo Corso



SCI CAI ATTIVITÀ 1987/88

Eccoci, ad un anno di distanza, a questo importante appuntamento con tutti voi amanti della neve! Qui di seguito alcune righe riguardanti l'attività sociale di questo inverno; leggetele, troverete di sicuro ciò che fa per voi. Come di consueto la ginnastica presciistica ha aperto l'attività dello SCI CAI da martedì 6 Ottobre alla palestra Marconi e da mercoledì 7 alla palestra Kennedy. Questa attività a "secco" è fondamentale per poter affrontare da "veri prodi" le piste: ci permette infatti di rinforzare e rassodare i muscoli che, durante l'estate sotto l'ombrellone, si sono rammolliti. A Dicembre inizieranno le scuole sci; come sempre con la discesa andremo a Cortina: Pocol e 5 Torri, mentre per il fondo si pensa di ripetere l'esperienza positiva dello scorso anno svolgendo il corso in Cansiglio. Tutto questo, naturalmente, neve permettendo perché ultimamente in Dicembre... (non si va proprio in bianco!) Se anche quest'anno si dovesse ripetere ciò, il tutto verrà traslato in Gennaio do-

ve, a fianco dei corsi, verranno organizzate pure le gite sociali. Oltre a tutto questo c'è sempre l'attività agonistica: discesa e fondo come consuetudine gareggeranno nel Trofeo Città di Treviso. Le nostre squadre si sono classificate, nella scorsa stagione, rispettivamente al 3° posto il fondo ed al 4° la discesa. In marzo la Gara Sociale a Misurina, una festa in cui ci ritroviamo tutti assieme per passare in allegria questa ultima giornata sociale sulla neve. Le premiazioni verranno fatte durante la Cena Sociale, altro appuntamento oramai divenuto un classico e sicuramente da non perdere. Da ultima, in maggio, l'Assemblea Sociale che quest'anno riveste una notevole importanza: si svolgeranno infatti le elezioni per il rinnovo del Consiglio sociale; tutti voi perciò, soci e simpatizzanti, siete invitati ad intervenire. Questa in breve l'attività dello SCI CAI; ora tocca a te: inizia al meglio questo inverno, ne vale la pena. Arrivederci in palestra.

IL CONSIGLIO DELLO SCI CAI



Club Alpino Italiano

SEZIONE DI CONEGLIANO

VI° CORSO DI SCI-ALPINISMO

La Sezione di Conegliano del CLUB ALPINO ITALIANO con sede in via Rossini 2/B organizza, con il patrocinio ed in conformità di programmi e criteri stabiliti dalla Commissione Nazionale Scuole di Sci Alpinismo (C.N.S.S.A.), il VI° Corso di Sci Alpinismo 1987.

Il Corso ha lo scopo di fornire, a coloro che desiderano praticare lo sci-alpinismo, un indirizzo culturale ed un'adeguata preparazione tecnica, con particolare riguardo alla sicurezza e alla prevenzione degli incidenti.

PRESENTAZIONE CORSO 22/1 IN SEDE
CON PROIEZIONE DI FILMATI E DIAPOSITIVE

PROGRAMMA

1° LEZIONE: TEORIA 29/1 - PRATICA 31/1 - 6/2 POMERIGGIO 5/3 POMERIGGIO

Storia, attualità e prospettive dello Sci-Alpinismo
EQUIPAGGIAMENTO PERSONALE: controllo, uso e manutenzione
EQUIPAGGIAMENTO DI GRUPPO: quale e perché
TECNICA DI DISCESA: posizione base, virata in neve fresca, discesa in traccia

2° LEZIONE: TEORIA 5/2 - PRATICA 7/2

TOPOGRAFIA: lettura carte topografiche e scelta dell'itinerario
ORIENTAMENTO: bussola, altimetro, schizzo di rotta
TECNICHE DI SALITA E DISCESA: posizione di base, traccia di salita, dietro fronti a monte e a valle, comportamento alla ruota, traccia di discesa (argomenti che verranno ripetuti in tutte le lezioni pratiche)

LEZIONI TEORICHE:

presso la Sede del C.A.I. di Conegliano in via Rossini 2/B, alle ore 20.30.

LEZIONI PRATICHE:

località e orari verranno di volta in volta decisi in base alle condizioni meteorologiche e di innevamento.

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI

Sede del CAI in via Rossini 2/B, il martedì e venerdì dalle h. 21.00 alle 22.00 e presso i seguenti recapiti telefonici (788381 - 23859).

3° LEZIONE: TEORIA 19/2 - PRATICA 21/2

METEOROLOGIA: elementi atmosferici e previsioni del tempo
NEVE: tipi di neve e studio del manto nevoso
VALANGHE: classificazione, formazione e valutazione del pericolo, misure di prevenzione degli incidenti da valanghe
RICERCA DI TRAVOLTO: comportamento degli scampati, ricerca con sonda e con ARVA

4° LEZIONE: TEORIA 4/3 - PRATICA 6/3

ALIMENTAZIONE: dieta corretta e sua distribuzione
MEDICINA IN MONTAGNA: patologia legata all'ambiente montano
PRONTO SOCCORSO: rianimazione, trattamento delle ferite, distorsioni e fratture con mezzi di emergenza
TRASPORTO DI INFORTUNATO: costruzione e uso della barella
BIVACCO DI EMERGENZA: costruzione di caverna a truna

EQUIPAGGIAMENTO

- Sci con attacchi da sci-alpinismo
- Scarponi da sci-alpinismo
- Pelli di tessil-foca
- Zaino
- Abbigliamento per alta montagna
Saranno anche richiesti:
imbragatura, cordino, moschettoni, piccozza e ramponi.

ESTRATTO DEL REGOLAMENTO CORSO SEZIONALE DI SCI-ALPINISMO C.A.I. CONEGLIANO

ART. 3:
Il Corso è aperto ai soli Soci C.A.I. (tutti possono diventare soci del Club Alpino Italiano) in regola con il tesseramento per l'anno in corso e di età superiore ai 16 anni. Gli allievi di età inferiore agli anni 18 devono presentare autorizzazione del padre o di chi ne fa le veci.

ART. 4:
Il Direttore ha facoltà di escludere dal Corso in qualsiasi momento e senza restituzione della quota di iscrizione chi non ritenesse idoneo o chi ostacolasse con il proprio comportamento il regolare svolgimento delle lezioni. Potranno inoltre essere esclusi dal proseguimento del Corso gli allievi che per qualsiasi ragione si assentano a due lezioni teoriche o pratiche.

ART. 5:
Al termine del Corso gli allievi distintisi per assiduità e profitto saranno segnalati alla C.N.S.S.A. (Commissione Naz. Scuole di Sci-Alpinismo) e verrà loro rilasciato un distintivo.

ART. 6:
Le iscrizioni devono avvenire mediante versamento di una quota, stabilita annualmente, entro il giovedì precedente l'inizio del Corso e non oltre comunque il limite dei posti disponibili. È d'obbligo all'atto dell'iscrizione: una foto formato tessera, prendere visione e sottoscrivere il regolamento del Corso.

ART. 7:
La quota di iscrizione è comprensiva delle spese di assicurazione (polizza infortuni C.A.I. per i Corsi), dell'uso dei materiali comuni e di un A.R.V.A. (apparecchio per la ricerca di travolto da valanga), delle dispense e della preventiva visita medica che accerti l'idoneità alla pratica dello sci-alpinismo.

ART. 8:
Il Corso è dotato di tutto il materiale collettivo didattico necessario per il suo corretto svolgimento e di una sufficiente attrezzatura di soccorso.

ART. 9:
La Sezione del C.A.I. di Conegliano e la Direzione del Corso declinano ogni responsabilità di qualsiasi genere per eventuali incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'attività. Con la loro adesione gli allievi assumono per sé stessi tutte le conseguenze che potrebbero derivarne.

Il Presidente della Sezione del
C.A.I. di Conegliano,
Enzo Francesco La Grassa

Il Direttore del Corso di Sci-Alpinismo
della Sezione del C.A.I. di Conegliano,
Dr. Mario Fiorentini

VALE ANCHE FOTOCOPIA

ISCRIZIONI ENTRO IL 22 GENNAIO

Club Alpino Italiano

SEZIONE DI CONEGLIANO

DOMANDA DI ISCRIZIONE - DICHIARAZIONE

sottoscritt _____ nat _____ a _____ il _____
residente a _____ via _____ tel. _____ professione _____
iscritt _____ al C.A.I. dall'anno _____, presso la Sezione di _____ chiede di essere ammesso a partecipare al:

6° CORSO DI SCI-ALPINISMO

in relazione alla propria partecipazione al predetto Corso espressamente

DICHIARA

di accettare integralmente il Regolamento del Corso ed in particolare di esonerare il CAI e gli istruttori incaricati della conduzione del Corso da ogni e qualsiasi responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento del Corso medesimo e fa, pertanto, con la sottoscrizione della presente dichiarazione, esplicita rinuncia ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti della Direzione del Corso, del CAI e degli istruttori summenzionati.

Allega: 1. foto formato tessera; 2. quota d'iscrizione di L. 50.000;

IL RICHIEDENTE

AUTORIZZAZIONE PER I MINORI

, li _____



SCIALPINISMO 1988: PROPOSTE PER TUTTI

Lo scorso anno con molta fiducia, abbiamo inserito nel calendario dell'attività sci alpinistica 4 gite sociali. Era una proposta che la Commissione Sci alpinismo della nostra sezione faceva a tutti coloro che avevano frequentato i corsi sezionali negli anni precedenti; era una proposta di aggregazione per tutti coloro che, amanti della montagna, già da tempo praticavano autonomamente lo sci alpinismo; era la logica conseguenza dell'intensa attività e propaganda fatta negli ultimi anni. La risposta di tutti è stata veramente positiva: ad ognuna delle gite eravamo veramente in tanti. L'iniziativa è stata dunque accolta favorevolmente ed è di questo è stato tenuto conto nella stesura del programma per la prossima stagione. Uno spazio sempre maggiore è stato riservato alle gite sociali: ne sono state proposte ben 6, anche di due giorni. Altra novità del programma riguarda il Corso di Sci alpinismo, il VI. Abbiamo voluto proporlo con una nuova formula. Insisteremo di più sull'aspetto pratico dedicando una domenica e due sabati pomeriggio alla tecnica di discesa e tre domeniche allo scialpinismo. Verranno insegnate le nozioni di base necessarie per la pratica dello sci alpinismo. Il fine del corso è dunque quello di far capire cos'è lo sci alpinismo e cosa è necessario per poterlo affrontare e praticare con coscienza; ad un futuro corso avanzato sarà lasciato l'onere di far conoscere tutti i segreti e tutte le tecniche proprie di questa disciplina. Un programma intenso che cercheremo di portare avanti nel miglior modo possibile sperando in una sempre più numerosa partecipazione perché lo sci alpinismo è uno sport per tutti.

Concludiamo tracciando un sintetico bilancio dell'attività svolta la scorsa stagione.

Al V Corso di sci alpinismo, svoltosi dal 23 gennaio al 15 marzo, hanno partecipato 9 allievi di cui 6 sono stati ritenuti idonei. Siamo stati alle Cinque Torri per la tecnica di discesa, al M.te Sief, al M.te Setole, al Piccolo Colbricon e a Cima Bocche con pernottamento in truna a Malga Bocche, e per concludere sul M.te Serva.

Riguardo alle gite sociali, abbiamo già detto della partecipazione; purtroppo al M.te Rottek è stata annullata per il maltempo. Entusiasmante la salita al Picco di Vallandro che ha riservato ai partecipanti una fantastica discesa in neve polverosa. Al di fuori dell'attività sociale molte sono state le cime raggiunte da gruppi più o meno numerosi; tra

tutte ricordiamo Cima D'Asta, Piz Boè, Cima Bureloni, Monte Popera; in Austria Annkogel e l'Ho-chalmispitze. Nel mese di aprile inoltre 10 persone si sono recate sui Pirenei dove purtroppo per il maltempo sono state raggiunte solo 2 cime nella Val d'Aran.

Un'intensa attività dunque quella svolta nonostante il tempo non sia stato particolarmente favorevole. L'augurio per tutti è che il 1988 ci riservi qualcosa di veramente speciale.

La gita sociale sci-alpinistica. Norme e consigli per una buona riuscita.

I partecipanti devono avere una buona conoscenza della tecnica dello sci da pista ed una buona preparazione fisica. Lo Sci-CAI organizza la ginnastica presciistica a partire da ottobre e corsi di sci domenicali a partire da fine novembre. Pertanto tutti quelli che si ritenessero non sufficientemente preparati, possono giovare di questi corsi prima di venire alle gite sociali. Le quattro escursioni sono state studiate con una difficoltà crescente, e le ultime due sono state inserite una nel mezzo ed una al termine del Corso di sci-alpinismo al quale consiglio vivamente di partecipare chi non l'avesse già fatto in passato. I partecipanti alle gite devono essere in possesso di un equipaggiamento. Mi preme sottolineare che l'equipaggiamento, specie per quanto riguarda sci, attacchi e pelli di foca, dev'essere di buona qualità anche se di seconda mano e devono essere controllati prima di ogni uscita. Una volta era convinzione diffusa che l'attrezzatura sci-alpinistica potesse essere vecchia o rimediata e adattata in qualche maniera. Non c'è niente di più sbagliato! Per la mutevolezza della neve non battuta, per la presenza talvolta di brevi tratti ripidi o obbligati, per una maggiore sicurezza e non ultimo per ridurre il dispendio di energie è bene invece avere degli attrezzi validi. I capigita conoscono tutto l'itinerario da seguire; si raccomanda quindi di non sopravanzare mai il battipista, di seguire sempre la traccia di salita, di non distanziarsi mai ed in caso di difficoltà o in situazioni di pericolo di attenersi alle istruzioni del capogita. In discesa tutti i partecipanti dovranno scendere in traccia. Ciò permetterà anche ai meno bravi e anche con condizioni cattive di neve, di scendere con la dovuta sicurezza e tranquillità. Mi pare di non avere nient'altro da aggiungere; sappiate comunque che per qualsiasi chiarimento o consiglio, noi tutti istruttori ed aiuto-istruttori siamo a completa vostra disposizione. Sperando di ritrovarci numerosi al primo appuntamento ed augurandovi (ma è pressoché garantito!) buon divertimento cordialmente vi saluto.

Ivan Michelet

Montagna Insieme GITE SOCIALI

Domenica 20 Dicembre

Partenza ore 6.30

Ritorno ore 20.00

Quota di partecipazione Soci 10.000

Non Soci 13.000

La gita verrà presentata in sede martedì
15 Dicembre.

SCI ALPINISMO

Rifugio Bosi Monte Piana

Dislivello salita	m. 470 - 570
Dislivello discesa	m. 470 - 570
Tempo di salita	h. 2/2.30
Esposizione	SE
Difficoltà	MS

Note: è d'obbligo il "frizzantino" o un suo valido surrogato.

Capigita commissione sci-alpinistica

Questa gita è stata da noi pensata, non tanto come una escursione sci-alpinistica fine a se stessa, quanto un momento di incontro ed una allegra festa degli amanti della montagna, specie nella sua veste invernale. A questa festa vorremmo partecipassero, non solo tutti gli "ex-allievi" dei corsi che furono, ma anche tutti quelli che in zona praticano una attività sci-alpinistica autonomamente. Potremo così conoscerci e confrontare le varie opinioni ed esperienze. La buona riuscita sarà sicuramente di buon auspicio per una stagione ormai alle porte.

Anche con scarso innevamento non ci saranno problemi. Da Misurina (mt. 1756) si sale infatti al Rifugio Bosi (mt. 2225) per strada battuta dal gatto e mai ripida, che consentirà quindi una piacevole e non affaticante salita ed una sicura scivolata in discesa (salvo capogiri). Con buone condizioni di tempo e di neve, dal rifugio converrà senz'altro salire all'ampia vetta del Monte Piana (mt. 2324), da dove la vista spazia a sud dalle Tre Cime di Lavaredo al Cristallo, e a nord dalla Croda Rossa d'Ampezzo ai Tre Scarperi e più oltre verso gli Alti Tauri Austriaci. Dopo gli occhi, potremo soddisfare anche lo stomaco con una spaghettonata fumante, accompagnata da libagioni, al tepore del rifugio. Attenzione però a non perdere poi la carreggiata nei tornanti di discesa verso Misurina.

SCI ESCURSIONISMO DISCRETA!

Rifugio Bosi Monte Piana

Dislivello	m 450
Dislivello discesa	m 450
Tempo di salita	h 2.30
Esposizione	S/SE
Difficoltà	Facile

Capigita Roman Paolo
Da Tos Andrea

Quando due anni fa la Commissione gite allargò il campo d'azione anche nel periodo autunnale e invernale, non immaginava di poter riscuotere così tanto successo. Quest'anno il programma delle gite sulla neve consente a tutti i praticanti dello sci di fondo escursionistico di conoscere nuovi itinerari e di soddisfare le molte richieste pervenute. La prima uscita ha come meta il Monte Piana sopra Misurina e il suo rifugio, il Bosi, dove avrà luogo la spaghettonata di inizio stagione.

Le "Lavaredo" da sud

Domenica 10 Gennaio

Partenza ore 6.30

Ritorno ore 18.00

La gita si svolgerà in auto.

La gita verrà presentata in sede martedì 5 Gennaio.

SCI ALPINISMO**F.lla Palantina m 1780**

Gruppo del Consiglio - Cavallo

Dislivello salita m 650
 Dislivello discesa m 650
 Tempo di salita h 2/2.30
 Esposizione O/N
 Difficoltà MS

Capigita Fiorentini Mario (ISA)
 Chinellato Rosella
 Pillon Andrea
 Zuppel Benito
 Pase Luigino

A ridosso della Pianura, il gruppo montuoso del M.te Cavallo, offre nella stagione invernale un'infinità di itinerari sci alpinistici di indubbio valore paesaggistico e tecnico. Tra tutti abbiamo scelto la salita da Col Indes 1160 a Forc. Palantina, un itinerario particolarmente suggestivo che con tutta probabilità sarà presto invaso da ruspe e cemento per la costruzione di impianti sciistici. Un motivo in più per percorrere ancora incontaminati, boschi di faggio e pascoli fino alla panoramica forcella, finestra verso la pianura e il mare. La salita non presenta difficoltà. La particolare esposizione dell'itinerario, a meno di sgradevoli sorprese ci riserverà neve farinosa per una emozionante discesa.

**SCI ESCURSIONISMO****Casera Palantina
F.lla Palantina**

Gruppo del Consiglio - Cavallo

Dislivello salita m 350
 Dislivello discesa m 350
 Tempo di salita h 2/2.30
 Esposizione O/SO
 Difficoltà Facile

Capigita Da Tos Andrea
 Sozza Silvio

Il Gruppo del Cavallo nella veste invernale assume una fisionomia ed un fascino tutto particolare. Gli scialpinisti ormai hanno salito tutte, o quasi, le sue cime principali da itinerari differenti e via via più impegnativi. Anche per chi pratica lo sci-escursionistico esistono itinerari alternativi che permettono di godere di queste valli conosciute solo da pochi. Il punto di partenza per questa escursione è Col Indes in località Tambre d'Alpago da cui, seguendo una strada forestale, si raggiunge la casera Palantina. Proseguendo si può raggiungere la forcella omonima.

a. Ho di fine 14

RIGHETTO**SPORT**

un servizio completo
 con le migliori marche

sci
fondo
sci alpinismo
trekking
alpinismo

Conegliano - Via Cavour - Tel. (0438) 22605

BELLISSIMA!

Domenica 24 Gennaio

Partenza ore 6.00
Ritorno ore 20.00

La gita si svolgerà in auto.

La gita verrà presentata in sede martedì
4 Gennaio.

SCI ALPINISMO

Monte Setole

Gruppo dei Lagorai

Dislivello salita	m 950
Dislivello discesa	m 950
Tempo di salita	h 3/3.30
Esposizione	O/S
Difficoltà	MS (BS)
Capigita	Fiorentini M. (ISA) Bottos F. Cadorin M. Celotto A. Dotto G.

La gita si svolge in un ambiente per noi poco conosciuto nella zona più occidentale della catena dei Lagorai. Lasciata la Valsugana in auto si risale per qualche chilometro la Val di Calamento fino a quota m. 1270.

Calzati gli sci, si sale prima per sentiero e poi per una strada forestale fino a Malga Cere a quota 1700. Il bosco che ha fatto da scenario nella prima parte della gita, lascia ora spazio agli ampi pendii che ci permettono, con comoda salita, di raggiungere Malga Val Piana. Un breve tratto ripido ci porta sul crinale: si apre dinnanzi a noi uno stupendo panorama che, salendo, ci offre via via orizzonti sempre più ampi che, una volta raggiunta la cima, divengono davvero inaspettati: Adamello, Brenta, Ortles, Marmolada e più vicini le Pale di S. Martino, Cima d'Asta, il Portule.

Dopo la meritata sosta in vetta ci attende una tranquilla e piacevole sciata. Arrivati alle auto, a conclusione della gita, non potrà mancare una ristoratrice sosta all'albergo Calamento dove ci attende un caldo brulé.



Che bella libertà!

SCI ESCURSIONISMO

ANGELO

Malga Baessa

Malga Cagnon di sotto

Gruppo dei Lagorai

Dislivello salita	m 400 (500 per M.ga Cagnon)
Dislivello discesa	m 400
Tempo di salita	h 3/3.30
Esposizione	O/SO
Difficoltà	Facile - Poco difficile nella seconda parte
Capigita	Gruppo Fondo Escursionistico

La Catena dei Lagorai è considerata un gruppo a sé stante, sia per la distanza, sia soprattutto per la relativa mancanza di guide e, quindi, poco conosciuto. Abbiamo pensato di conoscerlo nella sua veste invernale e, con gli sci ai piedi, scoprirne le sue valli, le malghe e i casolari solitari, parlare con la sua gente, osservare la sua natura ancora incontaminata. La M.ga Cagnon, in Val Calamento, è stata prescelta per la sua facilità d'accesso (versante centro-sud della Catena) e per la panoramica visione del Gruppo.

Una semplice strada senza alcun pericolo e soprattutto adatta anche ai principianti è il presupposto per questa gita che si rivelerà piacevole ed interessante. Per i più allenati c'è la possibilità di continuare e, dopo 200 mt. di dislivello, arrivare alla M.ga Cagnon di Sopra.

Il ritorno avverrà per lo stesso percorso e si ricongiunge con gli scialpinisti, scesi dal M.te Setole, a M.ga Baessa.

Domenica 28 Febbraio

Partenza ore 6.00
Ritorno ore 20.00

Quota di partecipazione Soci 10.000
Non Soci 13.000

La gita verrà presentata in sede martedì
23 Febbraio.

SCI ALPINISMO

Alpe Nemes Monte Rosso (Roteck)

Dislivello salita	m 760
Dislivello discesa	m 760
Tempo di salita	h 2.30/3
Esposizione	O/NO
Difficoltà	MS

Capigita
Antonel Maurizio (ISA)
Donadi Renzo
Bolzan Iginio
La Grassa Francesco
Peccolo Claudio

L'itinerario si svolgerà inizialmente nel bel bosco che fiancheggia la Riserva di Monte Covolo e attraverserà successivamente la piana di Nemes senza arrivare alla malga. Da qui la pendenza si accentuerà un po' e con un ampio giro raggiungeremo facilmente per pendio aperto la cima del Monte Rosso (m. 2390).

Nuovo per molti sarà il panorama completo da Est delle Dolomiti di Sesto.

La discesa potrà essere goduta nel versante di salita o in quello opposto; dipenderà dalle condizioni della neve. Discesa veloce a Malga Nemes a ritrovare i fondisti e per rinfrancarci per gli ultimi scampoli della nostra escursione fino a Monte Croce.

Questa l'avete già vista

SCI ESCURSIONISMO

PAOLO

Alpe Nemes - Vallorera

Comelico Superiore

Dislivello salita	m 400
Dislivello discesa	m 400
Tempo di salita	h 3/3.30
Esposizione	O/SO
Difficoltà	Poco difficile

Capigita
Paola de Conto (INSFE)
Duilio Farina

La cresta che separa l'Italia dall'Austria a nord-est del Passo di M.te Croce Comelico offre una grande varietà di itinerari escursionistici con gli sci.

Punto d'arrivo di questa gita è l'Alpe di Nemes: si tratta di un itinerario che si snoda per un bel tratto in mezzo al bosco per poi aprirsi nella valle antistante la Malga. Quest'ultima probabilmente sarà aperta e, dopo esserci rifocillati, proseguiremo per la Vallorera raggiungendo le sorgenti del Padola sotto i contrafforti del M.te Quaternà. Al ritorno ci ricongiungeremo col gruppo scialpinistico alla Malga Nemes e brinderemo alla salute delle mete raggiunte.



Sabato e Domenica 19/20 Marzo

Partenza ore 13.00 Sabato
Ritorno ore 20.00 Domenica

La gita si farà con auto.

La gita verrà presentata in sede martedì
15 Marzo.

SCI ALPINISMO**Monte Castello
Alpe di Fanes**

Dislivello salita	m. 500 Sabato m. 800 Domenica
Dislivello discesa	m 1300
Tempo di salita	h 2 Sabato h 3/4 Domenica
Esposizione	N
Difficoltà	BS
Capigita	Michelet Ivan (ISA) Perini Giuseppe Celotto Santina Salamon Gabriele Cattelan Vitale

Chi è già salito d'estate in questo "regno" sa quanto aleggi il senso della solitudine e del mistero tra le conche carsiche e le vette gradonate su cui si inerpicano radici gli ultimi pini cembri.

Immaginatevi d'inverno cosa si può provare qui. Non ci sono certo parole per descriverlo: bisogna venire per capire. Nella serata del primo giorno, lasciata l'auto a Pederù (mt. 1548), in due ore di tranquilla salita si arriva all'accogliente rifugio Fanes (mt. 2042) al limite della conca omonima. Per il giorno seguente numerose sono le possibilità di escursioni nella zona. Favolose sono le salite al Monte Castello (mt. 2817) per il Vallon Bianco, nome che già dice tutto, o al Piz del Ciaval (mt. 2908) per le gradonate lunari dell'altopiano delle Pices Fanes. Con ottime condizioni è pure raggiungibile la vetta più alta dell'altopiano, il Sass de les Dilsc (mt. 3026) che presenta un finale alpinistico.

SCI ESCURSIONISMO**ANGELO****S. Virgilio Marebbe
Alpe di Fanes**

Dislivello	m 500
Dislivello discesa	m 500
Tempo di salita	h 2.30/3
Esposizione	S/SE
Difficoltà	Facile
Capogita	Gruppo Fondo Escursionistico

N° 6

Uno dei paesi più appartati e con il fascino del discreto, nell'Alta Val Badia, è S. Vigilio di Marebbe. A lato di una rotabile che dal paese sale al rif. Pederù per la Valle di Rudo, c'è una delle più belle piste da fondo. Il tragitto si snoda nel bosco, via via più rado, fino a raggiungere il rifugio Pederù, punto di sosta e di ristoro. Il rifugio Fanes è più in alto, dopo 1.30 h. di cammino, dove pernosteremo. Nella mattinata effettueremo escursioni nei dintorni o, per chi volesse praticare il fondo su pista battuta, c'è la possibilità di sciare sul percorso fatto il giorno prima.



Vol. 7B: 63/12/24



il grande negozio di
sci
alpinismo
abbigliamento
calzature
ciclismo

tel. 38270 - godega s.u.

Sabato e Domenica 16/17 Aprile

Partenza ore 9.00 Sabato
Ritorno ore 20.00 Domenica

La gita verrà presentata in sede martedì 12 Aprile.

SCI ALPINISMO

Magerstein

Vedrette di Ries

Dislivello salita	m. 686 Sabato
Dislivello salita	m. 997 Domenica
Dislivello discesa	m. 1683
Tempo di salita	h. 2 Sabato
	h. 3/4 Domenica
Esposizione	N
Difficoltà	BSA

Attrezzatura: oltre alla consueta attrezzatura sci-alpinistica, sono obbligatori: imbragatura, qualche cordino e moschettone una corda da almeno 40 metri ogni tre partecipanti.

Capigita	Antonel Maurizio (ISA)
	Michelet Ivan (ISA)
	Breda Paolo
	Cadorin Melania
	Facchin Dario

Per chiudere in bellezza l'attività sociale, niente di meglio che una uscita su ghiaccio, l'itinerario si presta magnificamente allo scopo, anche per chi è alla prima esperienza con l'alta montagna. Il percorso infatti si svolge su un ghiacciaio ampio e poco crepacciato, nonostante ciò l'ambiente è severo. Di fronte si erge infatti la vertiginosa parete nord del Collalto, già scesa da sciatori dell'estremo e dove si svolge una classica via di ghiaccio, e di fianco brillano al sole le seraccate del Monte Nevoso.

La gita inizierà sabato pomeriggio quando dai 1500 metri della Val di Rio, a pochi chilometri da Riva di Tures, saliremo ai 2276 metri del Rifugio Roma attraverso un ripido sentiero nel bosco. All'alba del giorno seguente, legati in cordata, saliremo al Magerstein (mt. 3273) con un itinerario diretto che si sviluppa in un magnifico avvallamento glaciale. Dall'ampia vetta potremo ammirare, verso Sud, tutte le Dolomiti, che si ergono con migliaia di pinnacoli nel cielo, e verso nord i ghiacciai scintillanti delle Alpi Austriache. Ci aspetteranno, quindi, oltre 1500 metri di discesa su ampi pendii in neve vergine. Sarà sicuramente un gioioso arrivarci alla prossima stagione. Non mancate!

SCI ESCURSIONISMO

Rif. Roma

Vedrette di Ries

Dislivello	m 600
Dislivello discesa	m 600
Tempo di salita	h 3/3.30
Esposizione	S/SE
Difficoltà	Poco difficile
Capigita	Roman Paolo
	Gina Mantese

L'estremità settentrionale altoatesina ha come confini naturali il Gruppo delle Vedrette di Ries. Il Collalto, il Col-laspro, il m.te Nevoso, la c.ma Finestra fanno da contorno al rif. Roma, sito alla fine della Valle del Rio.

Arriveremo a Riva in Tures e, dopo aver lasciato i nostri automezzi, con gli sci ai piedi risaliremo la carrareccia fino al rifugio.

Se le condizioni di innevamento lo consentiranno faremo un piccolo giro sotto il ghiacciaio delle Vedrette arrivando alla F.lla d'Anterselva, per poi ritornare nuovamente al Roma e indi a Riva.



Montagna Insieme RACCONTI

STORIE DI VERA PASSIONE

C'era un periodo, quello del primo dopo guerra, che certamente molti di noi non hanno visto, ma che dai racconti, dalle foto, o da scritti e diari di alcune persone è sicuramente da ricordare.

La passione per la montagna, allora come adesso può essere la stessa perché ciò dipende dall'animo delle persone, dagli amici che la avvicinano; diverso era però lo spirito e quel fascino di avventura in più che caratterizzava quel periodo. Mancavano i mezzi ma non era importante ed allora da Conegliano partivano con le biciclette, zaino, a volte gli sci sino a Vittorio-Savassa e poi via a piedi in cima al Col Visentin dove era gestito con funzione di alberghetto il rifugio ora deturpato dalle antenne e ripetitori televisivi. Poi il semplice divertimento era buttarsi giù per i costoni, con gli sci, e risalirli. Oppure, risalire sino a Cison in bicicletta e poi scampagnata a Praderadego. Qualche volta il treno, ma per un certo periodo, anche nelle gite organizzate del CAI, con il famoso "camioncino Bareato" una bella ed allegra compagnia sistemata alla meglio dentro al cassone. Bisognava solo ingegnarsi. Ora senza togliere niente a nessuno, ci sono le auto, le strade facili, mezzi come seggiovie e funivie per portarsi sempre più vicini e in fretta (anche troppa) alla montagna.

Ma ora qui avete l'occasione di leggere queste righe tratte dal diario di mio zio Corinno, che fedelmente riportata ogni giornata passata in montagna.

GIUSEPPE PERINI



In cima al Col Visentin

19 novembre 1946

(7° giorno di sci - Rifugio Col Visentin)

Battista è venuto a svegliarmi alle 7. Fuori c'era un cielo d'incanto nelle prime luci dell'alba e la neve era magnifica. Più di 30 cm. era andata ad accumularsi sulla vecchia e il panorama che ho potuto vedere era uno dei più belli, visti fino d'ora. Si potevano vedere meravigliosamente il mare di Venezia, fino all'Istria, gli Appennini toscani emiliani e poi tutte le Dolomiti in un sogno di colori e di luci.

9 febbraio 1947 (Rifugio Col Visentin)

Appena mi son svegliato sono corso alla finestra. Lo spettacolo che si è presentato ai miei occhi era meraviglioso. Il cielo limpidissimo faceva risaltare ancor di più il biancore della neve e le Dolomiti ammantate di bianco. Mi era andata via la voglia di fare colazione tanto grande era il desiderio di tuffarmi in quell'azzurro, in quel biancore di luci e di neve e scivolare su quella coltre immacolata.

La neve era spettacolosa indefinibile e con una gioia immensa, calzati gli sci, mi sono lasciato trasportare dalla danza sulla neve, giù giù a larghi cristallini fino alle casere delle Ronce.

Ero solo, ma nel mio cuore, nel mio essere tutto, sentivo un qualche cosa di indefinito che mi riempiva di una gioia immensa, sentivo che l'Infinito era su di me, dentro di me e un bisogno di ringraziarlo mi è venuto spontaneo sulle labbra, ringraziarlo per quella gioia che mi elargiva a larghe mani.

Salendo il mio cuore cantava d'esultanza e avrei pagato non so che cosa che accanto a me, con me, ci fossero tutti i miei amici più cari per godere di quella gioia che in quel momento era tutta per me.

13 agosto 1949

(gita di Ferragosto di 3 giorni nel Gruppo Cavallo).

Preparato il sacco con viveri per 3 giorni e coperte, alle 10.30 in bicicletta mi sono portato a Fratte ove avrei trovato Mjriam, Paolo, Puppa e suo cugino. Dopo vari preparativi e rifornimenti coperte, finalmente alle 12 in punto partiamo in allegria per il Cansiglio. A Mezzavilla però causa il carico sulle biciclette, il sole e il caldo discendiamo e preferiamo continuare a piedi. A tratti riusciamo a salire in sella, ma lo sforzo è troppo grande. A Pian de Spina facciamo la prima sosta, ma riprendiamo quasi subito inoltrandoci per Crosetta.

Prima uscita sugli sci -

Il 26 gennaio 1932 per la prima volta sono stato portato in montagna d'inverno, a Passo Rolle, in una meravigliosa giornata di sole e di neve. Trovarmi a contatto per la prima volta con il paesaggio invernale, nella zona più bella delle Dolomiti, a Passo Rolle è stato per me, per il mio vergine cuore, fatale, perché in un attimo mi innamorai della neve, dei monti dello sci. In quel momento, in poi è stato un crescendo continuo nella mia passione per l'alpe, passione che mi ha dato gioia e soddisfazione immense. Tutte le ore, tutti gli attimi di quella memore felice giornata sono impressi nel mio cuore. Ricordo l'emozione di quella mattina a casa allorché per la prima volta mi sono affrettati le ghiatte fascette sugli scarponi; quel primo viaggio in camioncino, durante il quale per la prima volta, ma anche per l'ultima, mi sono sentiti male; l'incantamento suscitato in me da quel meraviglioso lago presso S. Martino di Castrozza e tutta quella notte inattesa che il camioncino ci portava a Rolle, e quel panorama meraviglioso, una

volta giunti lassù, hanno riempito il mio animo di una gioia rinnovata e misteriosa. Ricordo la mia impazienza nel vedere la via cadere ad ogni passo su quella pista così perfettamente piana, e la mia gioia allorché mi promise gli sci nel pomeriggio. E venne il pomeriggio, e messogiorno non avevo quasi toccato cibo, e giunse anche quel momento fatidico per ogni sciatore: la prima discesa. E per me fu una rivelazione: raggiunsi il fondo senza cadere e la mia gioia fu grande. Ritornai in cima al campetto udinese e così per tutto il pomeriggio, senza mai cadere. Veramente la pista era ideale sia per la qualità del fondo che per la inclinazione, ma io in quel momento non riuscivo a comprendere le condizioni favorevoli e mia disposizione, sapevo solo che avevo sciatato, senza cadere, per tutto il pomeriggio e andavo di gioia, sapendo a tutti che sapevo sciar. Quante fatiche da allora, quante sudore in quei benedetti marciatori e curve di appoggio. Nel mio cervello non sentivo che spassare, spassare fino all'ossessione ma tenersi duro e continuare in tutte le gite di quel lungo

... Alle 18 incominciamo la salita per la capanna Palantina. Il freddo è sempre pungente e a buon passo raggiungiamo la nostra meta ove arriviamo alle 19.15, giusto in tempo per assistere ad uno spettacolo meraviglioso: i grossi massicci delle Pale di San Martino, del Civetta, del Pelmo, incappucciati di neve fresca e il meraviglioso tramonto che sembrava incendiasse il Cavallo. Per tutta la notte abbiamo sentito il duro giaciglio perché avevamo potuto procurare solo poche ramaglie e per tutta la notte abbiamo udito il vento ululare per le fessure della piccola capanna.

14 agosto 1949

... Un forte appetito ci ha fatto uscire dalle coperte. Una sana allegria e una gioia immensa inondava i nostri cuori pensando alla gita in programma per quella mattina ed anche alla speranza di prendere un po' di neve perché il cielo cominciava a coprirsi di spesse nuvole grigie.

... (Eravamo già vicinissimi alla punta Manera, la cima più alta di tutto il gruppo) un sole magnifico ci inondò e ci riscaldò, sebbene tirasse un vento fortissimo e una visione quasi di sogno si impadronì dei nostri cuori. Che importava il duro faticare, il freddo pungente se davanti ai nostri occhi si estendevano le montagne più belle del mondo: le Dolomiti, con tutte le loro guglie e i loro pinnacoli fiabeschi. Signora su tutte la biancheggiante mole della Marmolada la Regina con il suo ghiacciaio eterno, la Civetta, il Pelmo, l'Antelao e lontano, sull'orizzonte, i bianchi ghiacciai Austriaci.

15 agosto 1949

Alle 11.30 ritorniamo velocemente alla capanna Palantina (Pensione Cavallo). Dopo mangiato, una fitta pioggia ci fa rimandare la partenza di un'ora, quindi rasserenatosi un po' il cielo, ci portiamo a Pian Canaie, quindi, inforcate le biciclette, bella ed inebriante discesa per Tambre...

28 - 29 - 30 agosto 1949 Gita sul Pelmo (m. 3168) (in bicicletta sino a Zoppè di Cadore)

All'appello hanno risposto Mjriam - Minia e Franco...

... al bivio per Zoppè di Cadore abbiamo fatto tappa presso il torrente Maè. Il sole era magnifico e le Rocchette con le loro pareti verticali rifulgevano di una luce dorata, tutta la loro bellezza... ma breve è stata la sosta perché ancora molta strada c'era da fare fino a Zoppè.

... Alle 15 finalmente raggiungiamo Zoppè di Cadore (1461 m.) grazioso paesino circondato da magnifici boschi di conifere e finalmente troviamo riposo nella linda trattoria "Alto Cadore".

... La sveglia è stata data alle 4. Procediamo a passo spedito perché siamo un po' in ritardo, ad un certo momento, prima di sbucare sulla sella, del Rifugio Venezia distrutto, si presenta davanti ai nostri occhi ancora annebbiati dal sonno una visione del Pelmo che credo rimarrà scolpita nei nostri cuori per tutta la vita. Le verticali pareti Sud erano di colore marmoreo... e più a Est il lungo canale bianco dava l'impressione di una lunga ed immensa scala che conduceva in cielo: eravamo davanti al trono di Dio. Il tempo cominciava a fare i capricci, infatti, appena raggiunta la cengia, una fitta pioggia cominciò a bagnare la roccia. Le ragazze erano un po' turbate sia per la cengia sdruciolevole, sia per il famoso e tanto decantato "Buso del gato".

... Un vento gelido ci costrinse a metterci le maglie, maglioni, giacche a vento, guanti e copriorecchie insomma tutto quello che avevamo nel sacco. Superate felicemente le ultime creste finalmente alle 10.30, dopo 5 ore esatte di marcia, abbiamo toccato la cima del Pelmo a quota 3168 m. ... Alle 19, con una fame da lupi ci siamo messi a tavola divorando una magnifica pastasciutta.

8 febbraio 1951 (46° giorno di sci)

La bufera è terminata esattamente alle 3 del mattino. Ci siamo svegliati presto con un sole meraviglioso, senza un filo d'aria. In queste 108 ore di bufera sono caduti circa 2 metri di neve fresca che aggiunta alla vecchia di 300 cm. ha portato l'altezza a circa 5 metri. Appena fatta colazione siamo usciti con gli sci.

La neve era meravigliosamente bella, soffice farinosa. Lo spettacolo d'intorno superbamente fantastico. Il rifugio semisepolto dalla neve, che raggiungeva quasi l'altezza delle finestre della cameretta, grandi mammelloni di neve, lo skilift tutto sotto, le montagne dal Col Nudo al Pavione inverosimilmente incappucciate di neve e un cielo tersissimo, tutto questo ci ha lasciati senza parole, entusiasti davanti a tale spettacolo.

3 giugno 1951 (76° giorno di sci)

Gita al Col Toront con il CAI al rifugio Bristot in occasione del raduno Triveneto delle sezioni del CAI. Partiti alle 7.15 in camioncino... cielo sereno sole caldo. Sul Col Toront la neve si è ritirata molto, ma è ancora abbondante per fare l'ultima sciata.

... Alle 13 viene fatta l'estrazione dei numeri per la gara di slalom speciale interprovinciale organizzata dallo Sci Cai Belluno. A me è toccato il n. 2, a Lillo il 10, al Zoldano de Pellegrin venuto, anzi chiamato appositamente per l'occasione, il n. 1.



Gita a Praderadego

30 agosto

All'alba delle 7 mi sono svegliato e fuori il cielo prometteva pioggia. Fatto colazione e pagato il conto (per due giorni in 4 solo L. 2850) con le biciclette a mano sotto una fine pioggerella, siamo risaliti alla forcella Forapin. Proseguiamo giù per un ripido canalino e quindi per una carrareccia fino a Vodo. Eravamo semplicemente bagnati perciò abbandoniamo l'idea di raggiungere Cortina e proseguiamo per Tai dove sostiamo. Sempre sotto la pioggia discendiamo la Cavallera e alle 17, sempre sotto la pioggia, il Fadalto. Alle 18 siamo a Vittorio Veneto con il più bel sole, qui non ha mai piovuto.

Erano anni quelli di abbondanti nevicate. La neve anche sulle Prealpi arrivava in novembre e, qualche volta, come nel famoso 1951, andava via a fine di maggio e primi di giugno.



A Passo Rolle

Montagna Insieme

ARGOMENTI

ATTIVITÀ DELLO SCI CAI

Innanzitutto mi preme ricordare che abbiamo quarant'anni. Una meta che nella vita di un uomo rappresenta una svolta importante e che qualche volta fa rimpiangere epoche più verdi. Per una organizzazione invece il quarantesimo anno è una cosa completamente diversa. È un momento di riflessione, un esame di quanto è stato fatto o si poteva fare, il ricordo delle persone che hanno lavorato e hanno contribuito allo sviluppo del Club e che oggi, in qualche caso purtroppo, non ci sono più; un impegno per conservare il bagaglio di esperienze umane acquisito e far sì che aumenti per il prossimo traguardo del cinquantesimo... Tutto questo abbiamo avuto modo di viverlo assieme durante la cena sociale tenutasi sabato 1 aprile u.s. presso il rinomato Ristorante Hotel Prealpi. È stata una manifestazione particolarmente simpatica per la contemporanea presenza dei fondatori e di tutti i presidenti dello Sci Cai di questi 40 anni; a tutti, gli attuali dirigenti hanno offerto un grazioso quadro ricordo. È stata una manifestazione che ha avuto anche il suo momento di imprevedibilità quando il sindaco

della città di Conegliano, Rag. Flavio Silvestrin, ci ha fatto l'onore di una sua visita, accompagnato dall'Assessore allo Sport Sig. Perini e da importanti personalità politiche come il Sen. Ferrari Aggradi ed il Presidente della Provincia on. Lino Innocenti. Altri graditi ospiti della serata sono stati il Presidente provinciale della Fisi Sig. Rino Serafini ed il Presidente dello Sci Penna Bianca sig. Chiesura, con le rispettive gentili signore. Durante la cena il nostro presidente sig. Olina Germano, ha tenuto la relazione conclusiva della stagione che qui di seguito riepiloghiamo. La nostra attività è iniziata, come di consueto, con la ginnastica presciistica, i corsi si sono tenuti presso le palestre Marconi e Kennedy per un totale di 350 ore di lezione; contemporaneamente si sono tenute le lezioni per i bambini delle elementari e delle medie, promosse dal Comune ed organizzate in collaborazione con lo Sci Penna Bianca, che hanno visto la partecipazione di circa 120 ragazzi. La stagione è continuata con i corsi di discesa tenutisi a Cortina con i maestri della Scuola Azzurra; i corsi di fondo, invece, sono sta-



ti organizzati sulle nevi del Cansiglio.

Per quanto riguarda l'attività agonistica c'è da rilevare che la mancanza di neve ha reso difficoltosa la partecipazione in massa alle gare. Siamo stati presenti con la squadra di discesa alle quattro gare del Trofeo Provincia di Treviso e alle Gare Provinciali di P.sso Rolle, con piazzamenti abbastanza soddisfacenti. Più sostanzioso il "bottino" portato a casa dagli atleti del fondo i quali hanno partecipato a oltre 20 gare fra promozionali, di qualificazione zonale, di massa e campionati provinciali, nazionali per cittadini, giochi della gioventù, trofeo "tecnica" e campionati studenteschi, piazzandosi in tutte le categorie fra i primi come dimostrano i seguenti risultati: 20 primi posti, 25 secondi, 15 terzi. Nei campionati per Cittadini organizzati dallo Sci Cai Mantova a Passo Coe, i nostri ragazzi sono risultati primi della nostra provincia e quarti nel Veneto!! Il 5 Aprile, in una giornata di sole splendido, si è svolta la Gara Sociale a Misurina con premiazione sul campo e con la tradizionale saliscciata. Il 29 Aprile l'Assemblea Sociale con la lettura del bilancio e la relazione sull'attività della stagione 1986/87.

Ultimo appuntamento della stagione: 7 Giugno a Casa Fenzi la premiazione del Trofeo Provincia di Treviso; tutti assieme per festeggiare i 40 anni dello Sci Cai!!.

OLDERIGI RIVABEN

RAGAZZI ANDIAMO IN MONTAGNA

È il titolo del libretto che ogni anno stampiamo per i giovani di Conegliano che, sempre numerosi e appassionati, partecipano alla nostra attività alpinistica; ed è un titolo che mi invita ad alcune considerazioni che mi piace esporvi. Partecipo con gioia, e anche per compiacere alla mia nipotina Silvia, alle gite giovanili e posso quindi constatare di persona con quanta gioiosa serietà, con quanta disciplina i giovani seguano le istruzioni e gli insegnamenti dei bravi ed appassionati istruttori. L'entusiasmo è sempre vivo e anche una solenne lavata mandataci da Giove Pluvio può essere motivo di scherzo, riso e di qualche appropriata istruzione. Ma siccome partecipo anche alle gite degli adulti, sia d'inverno che d'estate, posso con viva soddisfazione constatare che gli insegnamenti avuti da giovani, assieme alle istruzioni degli istruttori e dei capi gita, non vanno perse, quando divengono più adulti e partecipano a gite più impegnative.

Ho constatato infatti che nelle gite sia alpinistiche o sci alpinistiche, specialmente nelle più impegnative, i giovani che abbiano o meno responsabilità di conduttori o capi cordata, svolgono con impegno e con molta responsabilità il loro compito. Sono attenti a chi resta indietro, aiutano chi è in difficoltà. Di ciò va dato atto prima di tutto a loro perchè evidentemente fa parte della loro educazione e della loro sensibilità alpinistica, ma anche ai capi gita, agli istruttori di alpinismo e di sci alpinismo e ai conduttori dell'attività giovanile, perchè tali sentimenti hanno saputo suscitare e sviluppare.

FRANCESCO LA GRASSA



ATA-Univas

**BRUT
CARPENE'
MALVOLT.
CLASSICO
PER
ECCELLENZA.**



Nella seconda metà dell'800 nasce, a Conegliano Veneto, la Carpenè Malvolti. Una delle prime, in Italia, ad adottare per il suo Brut, il Metodo Classico Champenois, da sempre immutato.

Brut Carpenè Malvolti. Un classico, per eccellenza, in ogni sua forma: Rosé, Brut e Brut de Brut.



ADERENTE ALL'ISTITUTO SPUMANTE
ITALIANO - METODO - CHAMPENOIS



CARPENE' MALVOLT
CONEGLIANO VENETO

ALPINISMO GIOVANILE... IN EDIZIONE INVERNALE

SUL RADUNO IN CANDAGLIA ED ALTRO

Non c'è due senza tre, così si dice! Pertanto anche quest'anno verrà organizzato il **3° Raduno Intersezionale di Sci di Fondo Escursionistico**.

L'appuntamento è alla Casa Forestale di Candaglia (m. 1268) da raggiungere percorrendo il facile e suggestivo itinerario (tra faggi ed abeti) che si dirama poco dopo la Crosetta (m. 1118) sulla S.S. del Cansiglio. Per chi lo vorrà, tempo e condizioni della neve permettendo, ci sarà la possibilità di prolungare la gita sino al "Col dei Scios"; da lì si godrà un magnifico panorama sulla pianura Veneto-Friuliana, sulla Laguna di Venezia, sulle Alpi Giulie, etc.

Alle due precedenti edizioni della manifestazione, inserite nel calendario degli incontri proposti dalle Sezioni e coordinati dalla Commissione Interregionale di Alpinismo Giovanile, hanno partecipato, gruppi di ragazzi, con accompagnatori, provenienti da varie sezioni del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

Purtroppo, in ambedue le occasioni i nostri fortissimi fondisti sono rimasti assenti poiché impegnati in gare incluse nei calendari provinciali FISJ ed altro. Questa volta sarebbe invece bello che Conegliano non fosse solo la Sezione organizzatrice dell'incontro, ma di esso protagonista, alla pari con le altre sezioni concorrenti alla assegnazione del "Trofeo invernale".

Il "Trofeo", che si basa su alcune manifestazioni - incontri, organizzati in località e periodi diversi, è stato assegnato alla Sezione di Vittorio Veneto nel primo anno e alla Sezione di Thiene nel secondo. Il mio augurio è che i giovani fondisti dello SCI-CAI possano trovare, pur senza compromettere i risultati sportivi, la possibilità e il desiderio di partecipare al Raduno. Ma ancor più auspico che, nel frattempo, nuovi aspiranti fondisti, senza ambizioni agonistiche, ma ugualmente motivati a praticare lo "sci fuori pista", siano disponibili a prendere parte ad incontri che, come questi, sono certamente appaganti.

A tale proposito ricordo che i nostri istruttori di Sci di Fondo Escursionistico, tutti bravi e disponibili, daranno la loro preziosa collaborazione per avviare i giovanissimi a questa entusiasmante specialità. Per praticarla, oltre all'attrezzatura piuttosto semplice, non occorrono molte cose; quelle più importanti sono il desiderio di apprendere una diversa tecnica e di praticare un'attività che unisce i vantaggi di un sano esercizio fisico-sportivo, alla possibilità di gustare la Montagna in veste invernale,

lontano dalle vocianti e chiassose masse di "turisti della domenica".

Per concludere, mi piace ricordare che gli sci, sia pure con le necessarie evoluzioni del tempo, hanno costituito a lungo, per gli uomini del Nord, uno dei mezzi di trasporto più semplice, pratico, economico, certamente non inquinante poiché alimentato da energia... muscolare.

E questo dovrebbe essere un motivo in più per incoraggiare sci adatti ed immergersi con entusiasmo nel verde degli abeti e nel candore della neve soffice o scricchiolante.

Tomaso Pizzorni

Nota: il Raduno avrà luogo il giorno 6 Marzo 1988, secondo modalità che verranno rese note al momento opportuno.



Nuovo Regolamento Sezionale

Come già detto a suo tempo, recenti modifiche allo Statuto e al Regolamento Generale del C.A.I. hanno imposto, per adeguamento, delle modifiche ad alcuni articoli del nostro vecchio Regolamento Sezionale. Tale circostanza è stata poi propizia per una accurata disamina generale del vecchio testo, consentendo di apportare ulteriori modifiche ad altri articoli ritenuti palesemente superati, incompleti o imprecisi.

La prassi per ottenere la validità del Regolamento modificato ha richiesto, per una discussione ed approvazione dei soci, un'Assemblea Generale Straordinaria dei soci della Sezione, che ha avuto luogo il 6 maggio '86 nei locali della nostra Sede Sociale. Successivamente, il Regolamento è stato sottoposto all'esame della Commissione Legale della Sede Centrale e dopo conseguenti ulteriori ritocchi correttivi di carattere tecnico e di rifinitura, il testo è infine pervenuto al Consiglio Centrale che lo ha approvato definitivamente nella sua seduta del 25 ottobre 1986.

Si è così giunti alle stampe e a far pervenire a tutti i soci della Sezione, unitamente a questo numero di "Montagna Insieme", una copia del nuovo Regolamento, ottemperando in tal modo agli adempimenti formali della Segreteria sezionale nei confronti dei propri soci.

SOTTOSEZIONE DI S. POLO

È nata quest'anno, quarta delle Sottosezioni che Conegliano ha tenuto a battesimo, dopo Oderzo, Motta di Livenza e Pieve di Soligo e che oggi sono ottime e valide Sezioni piene di entusiasmo e di attività. Hanno vissuto e collaborato con noi per tanti anni, in spirito alpinisticamente cameratesco e di viva amicizia. S. Polo, dopo essere stato un gruppo di soci molto attivi, con larga autonomia e con vivace spirito di iniziativa, l'anno scorso ha desiderato rendersi parzialmente autonomo. Esperite tutte le formalità presso la Sede Centrale e ottenuto l'assenso del Comitato di Coordinamento Veneto-Friulano-Giuliano e del Consiglio Centrale, quest'anno il Gruppo di S. Polo è diventato Sottosezione a tutti gli effetti. Il suo Direttivo partecipa alle riunioni del nostro Consiglio perché, a norma dello Statuto, i rapporti con la Sede Centrale e il Comitato V.F.G. vengono tenuti dalla Sezione madre. La Sottosezione svolge una intensa attività per suo conto e cerca, nel limite del possibile, di organizzare qualche gita e qualche attività sociale assieme a noi. Il 6/12 celebreremo assieme a loro, a S. Polo, la festa della costituzione in sottosezione così si avvieranno, anche ufficialmente, a quella indipendenza che, se manterranno il loro entusiasmo, li porterà a diventare un giorno forse una vera Sezione.

FRANCESCO LA GRASSA

RECENSIONE

È stata pubblicata di recente dall'Edizione Nuovi Sentieri di Belluno una riedizione di "La Grande Parete" di Giuseppe Mazzotti, il grande alpinista (vincitore della parete Est del Cervino) e scrittore di montagna, appassionato di problemi ecologici, difensore attivo e concreto del paesaggio e delle bellezze venete. È stata sua l'idea e la realizzazione dell'Ente Ville Venete che tante ne ha salvate dal degrado e dalla distruzione.

"La Grande Parete" è la storia della conquista della parete Nord della Cima Bagni nel Gruppo del Popera, sopra la Valgrande in Comelico. Per noi di Conegliano è una storia di grande interesse perché il primo tentativo alla Cima Bagni fu fatto da Corrado Spellanzon con Alberto Raho (caduto poi in Albania alla testa dei suoi alpini).

Corrado Spellanzon, nostro concittadino (a Lui è dedicata una ala del Rif. Vazzoler), perì in quella tragica circostanza, sopraffatto dalle intemperie e dalla fatica, nell'ultimo tratto di corda doppia prima dei prati di Valgrande e dalla salvezza.

Nel secondo tentativo fatto da Mazzotti e da Alberto Bertuzzi la Cima fu vinta e l'autore del libro ne racconta la storia valendosi di pseudonimi, ma con ricchezza di sentimento e con grande vigore narrativo dal quale traspare tutta la Sua immensa passione per la Montagna.

La stampa rispecchia i caratteri del primo libro e quindi è non solo di piacevole lettura, ma anche un documento storico di grande interesse. Il libro è preceduto da piacevoli introduzioni di Cino Boccazzi e di Alberto Bertuzzi, il compagno di Mazzotti nel tentativo vittorioso. In questa introduzione vi è però un punto misterioso che meriterebbe di essere chiarito. Sia Boccazzi che Bertuzzi individuano in Enrico lo pseudonimo di Spellanzon, capocordata del primo tentativo e sfortunato perdente nella lotta, mentre nel libro di Mazzotti, Spellanzon è Giulio, non capo ma secondo di cordata, morto nell'ultima corda doppia.

Sarebbe interessante sapere la ragione o l'origine di tale trasposizione di nomi e situazioni.

FRANCESCO LA GRASSA



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CONEGLIANO

STRUTTURAZIONE

SEZIONE: costituita nel 1925
GRUPPO SCI CAI: costituito nel 1947
SOTTOSEZIONE DI S. POLO: costituita nel 1987

RECAPITI

SEDE SOCIALE:
biblioteca, informazioni, riunioni, conferenze, corsi di istruzioni, attività culturale, ecc.
Via Rossini, 2 - aperta il martedì e il venerdì dalle ore 21 alle 23.

AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA:
tesseramento e iscrizioni alle gite sociali
Viale Carducci - tel. 21230

CORRISPONDENZA

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Conegliano
Casella postale n. 54 - 31015 CONEGLIANO (TV)
Conto Corrente Postale (C/C/P) 14933311

DATI FISCALI

partita IVA (P.I.) 00623560265
codice fiscale (C.F.) 82009150267

RIFUGI DELLA SEZIONE

Rifugio MARIA VITTORIA TORRANI (m. 2984)
tel. 0437/789150

Pian della Tenda - Gruppo Civetta
Comune di Zoldo Alto (BL)
Ispettore: Lorenzo Donadi - tel. 0422/743904

Rifugio MARIO VAZZOLER (m. 1.714)
tel. 0437/660008

Col Negro - Gruppo del Civetta
Comune di Taibon Agordino (BL)
Ispettore: Ugo Baldan - tel. 23810

BIVACCO GIANMARIO CARNIELLI (m. 2.010)
Pala dei Lares Auta - Gruppo degli Spiz di Mezzodi
Comune di Zoldo Alto (BL)
Ispettore: Danilo Rosa - tel. 33189

QUOTE SOCIALI 1988

Iscrizione (unatantum) L. 2.000
Socio Ordinario L. 24.000
Socio Familiare L. 10.000
Socio Giovane L. 6.000
(nato nell'anno 1971 o anni successivi)

SCI CAI sono valide le quote di cui sopra, più eventuale tessera FISI.

PUBBLICAZIONI

MONTAGNA INSIEME - periodico semestrale della Sezione di Conegliano - gratuito ai soci (una copia per famiglia)
LE ALPI VENETE - periodico semestrale delle Sezioni venete del CAI - abbonamento compreso nella quota dei soci ordinari.

LA RIVISTA DEL CLUB ALPINO ITALIANO - periodico bimestrale a cura della Commissione Centrale per le pubblicazioni - gratuito per tutti i soci ordinari - costo abbonamento per i soci giovani L. 4250.

LO SCARPONE - notiziario del Club Alpino Italiano - periodico mensile - abbonamento annuo e rinnovo, tramite la segreteria della Sezione:
soci L. 9.000 - soci giovani L. 5.000 - non soci L. 18.000.

RAGAZZI ANDIAMO IN MONTAGNA - notiziario-programma gite ragazzi, in collaborazione con l'Amn.ne Comunale; distribuzione gratuita ai ragazzi delle Scuole Medie ed Elem. (4^a e 5^a) ed ai Soci.

ATTIVITÀ E INCARICHI

SEZIONE:
nomine valide per il triennio 1986/1988

Presidente: Francesco la Grassa - tel. 22333
Vicepresidente: Tomaso Pizzorni - tel. 61789

Segretario: Graziano Zanusso - tel. 35888

Consiglieri: Maurizio Antonel - Ugo Baldan - Nino De Marchi - Lorenzo Donadi - Duilio Farina - Mario Fiorentini - Ivan Michelet - Germano Olina - Claudio Peccolo - Danilo Rosa - Benito Zuppel.

ATTIVITÀ

Gite Sociali: Duilio Farina tel. 22858

Alpinismo Giovanile: Tomaso Pizzorni tel. 61789

Alpinismo: Maurizio Antonel tel. 0434/62433

Sci Alpinismo: Ivan Michelet tel. 788381

Sci di fondo escursionistico:

Paolo Roman tel. 23782

Culturali e Biblioteca: Benito Zuppel tel. 61441

Tutela ambiente montano: Mario Fiorentini tel. 23859

Pubblicazioni: Claudio Peccolo tel. 21341

Sede Sociale: Germano Olina tel. 60652

REVISORI DEI CONTI

Giulio Schenardi - Presidente
Gianfranco Re
Olderigi Rivaben

DELEGATI SEZIONALI: nomine valide per l'anno 1987

Francesco La Grassa

Benito Zuppel

Nino De Marchi

Ugo Baldan

SCI CAI

PRESIDENTE in carica nel triennio 1986/1988:
Germano Ollana - tel. 60652

SOTTOSEZIONE DI S. POLO

REGGENTE in carica nel triennio 1987/1989:
Giuseppe Carrer - tel. 0422/742016

SITUAZIONE SOCI al 31 dicembre 1986

Ordinari	539
Familiari	184
Giovani	<u>110</u>
Totale	833

ISTRUTTORI

ISTRUTTORI REGIONALI DI SCI ALPINISMO
Ivan Michelet - Mario Fiorentini - Maurizio Antonel
Renzo Donadi (qualifica in corso di ottenimento)

ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO: Paola De Conto - Domenico Camerotto

ISTRUTTORE REGIONALE DI ALPINISMO
Diego Della Giustina

ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE
Ugo Baldan - Amedeo Cuccioli - Gianni Casagrande -
Duilio Farina - Claudio Peccolo - Tomaso Pizzorni

INCARICHI EXTRA SEZIONALI

COMMISSIONE INTERREGIONALE ALPINISMO GIOVANILE: Tomaso Pizzorni - Vicepresidente della Commissione

COMMISSIONE INTERREGIONALE RIFUGI ED OPERE ALPINE: Ugo Baldan - membro della Commissione

COMMISSIONE INTERREGIONALE SCUOLE DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO: Ivan Michelet - membro della Commissione

COMMISSIONE INTERREGIONALE TUTELA AMBIENTE MONTANO: Mario Fiorentini - membro della Commissione

DELEGAZIONE REGIONALE VENETA
Francesco La Grassa - Membro della Delegazione.

*Liberi, nell'ambito della montagna, sono gli argomenti su cui si può scrivere.
Gli eventuali articoli dovranno essere dattiloscritti e meglio se accompagnati da fotografie o diapositive (restituibili).*

FOTOLITO: Eurocrom 4
IMPIANTI STAMPA: Offset Studio
FOTOCOMPOSIZIONE: Dieffe
STAMPA: Scarpis

GRANOMERCATO

eleganza & fantasia

ABBIGLIAMENTO

CALZATURE

M O B I L I

SUSEGANA

Via Conegliano - Tel. 0438/63579-61985

CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

*Ti veste
da capo a piedi
Risparmiando*